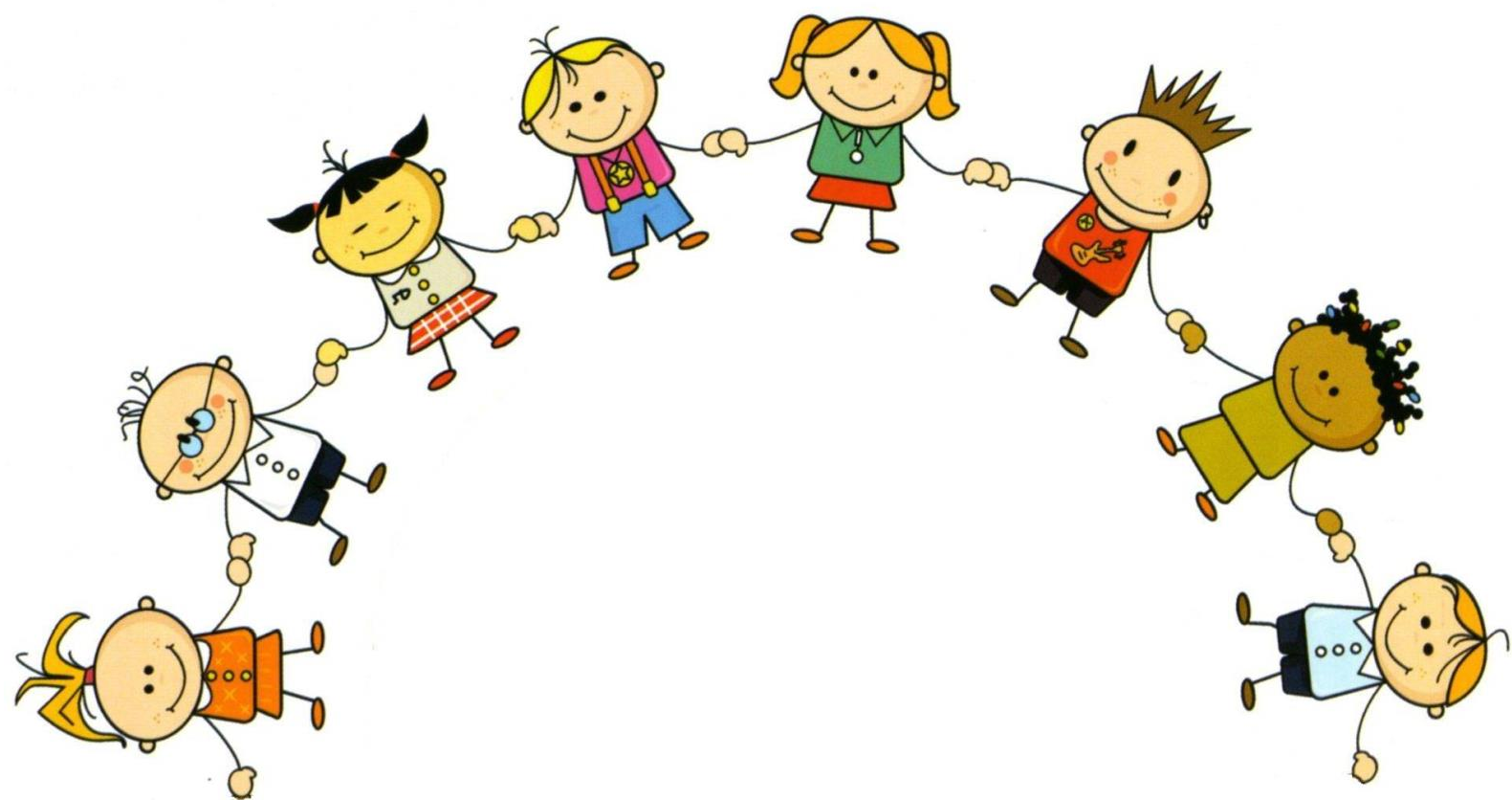


Scuola dell'infanzia "Arcobaleno"

Scuola dell'infanzia "Collodi"

Scuola dell'infanzia "Don Zeno Saltini"

Istituto Comprensivo "via Pace"



PROGETTO ACCOGLIENZA

“ACCOGLIERE UN BAMBINO NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA SIGNIFICA MOLTO DI PIU’ CHE FARLO ENTRARE NELL’EDIFICIO DELLA SCUOLA, ASSEGNARGLI UNA CLASSE E TROVARGLI UN POSTO DOVE STARE, L’ACCOGLIENZA E’ UN METODO DI LAVORO COMPLESSO, E’ UN MODO DI ESSERE DELLA SCUOLA E DEGLI ADULTI, E’ UN’IDEA CHIAVE DEL PROCESSO EDUCATIVO.”
(G. Staccioli)

I primi giorni di scuola rappresentano un’esperienza difficile, un momento molto delicato per i bambini, soprattutto per i più piccoli, che si trovano a contatto con un ambiente nuovo caratterizzato da spazi, arredi, situazioni e regole diverse da quelle familiari. L’ingresso alla scuola dell’infanzia costituisce una tappa fondamentale di crescita, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare. Infatti, con l’ingresso alla scuola dell’infanzia cambiano radicalmente le relazioni: con gli adulti poiché ci si ritrova con insegnanti che vanno “condivise” con 25/26 bambini e con i coetanei, perché si entra per la prima volta in un grande gruppo di bambini, differenti per carattere, abitudini, approcci, bagaglio di esperienze ma con più o meno le stesse esigenze. Durante l’inserimento ogni bambino vive il dolore della separazione, anche se lo manifesta con modalità diverse, è necessario, perciò, che i bambini che iniziano a frequentare la scuola dell’infanzia percepiscano attorno a sé un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare il disorientamento iniziale e i timori verso la nuova esperienza. Questa situazione non riguarda solo i bambini “nuovi”, ma anche chi ha già frequentato il 1° e il 2° anno di scuola si trova di fronte alla necessità, ad ogni inizio anno, di ristabilire relazioni, comportamenti e azioni in un contesto che si è modificato rispetto a quello dell’anno precedente. L’educazione è di per sé accoglienza che si rinnova quotidianamente e per questo non deve presentarsi come momento di passaggio indirizzato solo ai nuovi arrivati, ma deve prolungarsi e interessarsi dei bisogni che riguardano tutti i bambini, anche coloro che ritornano dalle vacanze estive. Ogni bambino deve sentirsi accettato e accolto per quello che è.

L’accoglienza costituisce il primo momento dell’incontro della scuola con il bambino e con la sua famiglia e rappresenta, perciò, la prima fase nella costruzione della relazione. Essa non è solo una tecnica didattica, ma è un modo di fare e un metodo di lavoro, un modo di essere e di intendere la relazione e il rapporto. Fondamentale diventa, quindi, la predisposizione di un clima scolastico nel quale si ponga attenzione all’atmosfera educativa, alle relazioni, al contesto, a come gli spazi sono stati pensati e organizzati e a come sono vissuti dai bambini. Accogliere significa proporre situazioni di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura, un ambiente piacevole e pensato dove vengono realizzate strategie educative mirate; significa favorire la reciproca conoscenza, promuovere il coinvolgimento di tutti e sostenere la partecipazione attiva di ognuno nel proprio ruolo e con la propria ricchezza. In primo luogo, quindi, occorre conoscere, che non significa solo dare o ricevere informazioni, ma condividere esperienze e vissuti personali per cogliere i punti di forza su cui investire e le criticità da non sottovalutare. È uno scambio reciproco in cui le insegnanti conoscono e accolgono ogni bambino e i suoi genitori nella loro specificità e complessità e chiedono al tempo stesso di essere conosciuti e accolti come persone e come istituzione scolastica.

La fase dell’accoglienza deve coinvolgere un po’ tutti: la scuola nel suo insieme, i genitori e il personale non scolastico, in modo che ogni bambino e ogni genitore si senta accolto in modo personalizzato, con rituali di accoglienza che favoriscano nel bambino il senso di sicurezza e fiducia in se stesso e negli altri.

È in quest’ottica che si inserisce il **PROGETTO ACCOGLIENZA** che nasce in primo luogo, dall’esigenza di assicurare ad ogni bambino un’accoglienza personalizzata nei tempi e nei modi e strutturata in modo da garantire a ciascuno la possibilità di vivere in modo sereno l’esperienza scolastica.

L’obiettivo principale, nella fase iniziale dell’anno scolastico, è, perciò, quello di fare della scuola un luogo che accoglie e si prende cura di ogni bambino e che garantisce attenzioni e risposte ai suoi molteplici bisogni. Un’accoglienza di questo tipo presuppone grande attenzione al rispetto dei tempi di ogni bambino e, di conseguenza, la programmazione graduale, in accordo con le famiglie, del periodo di permanenza a scuola dei nuovi iscritti, consentendo, così, ad ognuno di affrontare un problema alla volta: dal mangiare fuori casa fino a fermarsi per l’intera giornata.

Perché ad ogni bambino e ad ogni famiglia possano essere assicurate le attenzioni particolari di cui necessita diventa fondamentale una organizzazione di tempi e modalità di accoglienza ben definita.

L’orario iniziale di frequenza antimeridiano per tutti i bambini e la compresenza di tutte le insegnanti sono le condizioni organizzative necessarie per la realizzazione del progetto accoglienza poiché consentono una relazione diretta con i bambini e i loro genitori, favorendo la creazione di situazioni prive di ansia e di tensione e consentono di rispondere alla necessità di consolare i pianti, di rassicurare i genitori, di trovare il modo per rispondere ai bisogni molteplici di tutti, ugualmente importanti. L’orario di funzionamento ridotto diventa, perciò, fondamentale perché consente alle insegnanti di attuare un’accoglienza protettiva e stimolante (che ponga attenzione e cura all’individualità dei singoli bambini e alle loro diversità e al dialogo da instaurare con bambini e famiglie),

conoscere e farsi conoscere contemporaneamente dai bambini, assicurare loro attenzioni e cure personalizzate, dare a ciascuno il tempo di ambientarsi senza fretta, porre attenzione e dare risposta anche alle ansie e alle preoccupazioni dei genitori, favorire la creazione di un clima positivo di relazioni tra i bambini, assicurando a tutti (anche ai bambini non al primo anno di frequenza) le attenzioni di cui hanno bisogno, dedicando più attenzione ad ogni bambino nel delicato momento della separazione dagli affetti.

“NEL PASSAGGIO DA CASA A SCUOLA CI SONO BRACCIA CHE LASCIANO ANDARE, MA CI SONO BRACCIA CHE PRENDONO, CHE ACCOLGONO, CHE SOSTENGONO IL BAMBINO IN QUESTO PASSAGGIO DI MANI E DI MENTI”. (R. Bosi)

PROGETTO ACCOGLIENZA

FINALITA': creare un ambiente sereno che contribuisca ad attivare i processi di relazione del bambino con i pari, con l'ambiente e con le persone adulte, favorendo un clima di accettazione e promozione dell'individualità di ognuno.

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto e i loro genitori.

SPAZI: tutto l'ambiente scolastico, interno ed esterno.

TEMPI: gennaio 2018/settembre 2018

OBIETTIVI: riferiti ai bambini

- promuovere la conoscenza di nuovi spazi, adulti di riferimento e coetanei;
- vivere esperienze significative e stimolanti che aiutino i bambini ad affrontare l'ingresso alla scuola dell'infanzia;
- acquisire la capacità di relazionarsi in modo positivo con coetanei ed adulti;
- superare serenamente l'adattamento e l'integrazione nell'ambiente scolastico;
- modificare ed arricchire il proprio vissuto;
- superare il distacco dai genitori e viceversa.

OBIETTIVI riferiti agli insegnanti

- favorire scambi di informazioni e di esperienze fra famiglia e scuola;
sviluppare collaborazione e confronto tra le insegnanti e i genitori;
- individuare strumenti e modalità per favorire l'ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia.

OBIETTIVI riferiti ai genitori

- capacità di vivere la scuola dell'infanzia come un luogo di crescita importante per i figli;
- capacità di collaborare condividendo con le insegnanti il bagaglio personale di ogni bambino;
- affrontare con maggiore serenità l'inserimento dei propri figli nella nuova scuola.

RISULTATI ATTESI:

- Condivisione di presupposti pedagogici e didattici tra scuola e famiglia;
- ambientamento sereno dei bambini nel nuovo ambiente scolastico;
- incremento/consolidamento della fiducia dei genitori nei confronti dell'ambiente scolastico.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

1) INCONTRO INFORMATIVO RIVOLTO AI GENITORI (GENNAIO 2018)

Nel mese di gennaio viene organizzato un incontro informativo rivolto a tutti i genitori per:

- Presentare il Piano dell'Offerta Formativa
- Dare informazioni sui vari aspetti della vita scolastica
- Visitare l'edificio scolastico
- Fornire informazioni sulle modalità di iscrizione

2) QUESTIONARIO PER I GENITORI (GENNAIO/FEBBRAIO)

Nel mese di gennaio/febbraio, all'atto dell'iscrizione, viene consegnato ai genitori un questionario, studiato dalle insegnanti, con domande aperte e chiuse, finalizzato alla conoscenza della vita del bambino prima della frequenza a scuola, delle sue abitudini, dei suoi modi di affrontare le prime esperienze di separazione e l'immagine che i genitori hanno di lui.

Il questionario, compilato e riconsegnato entro il mese di maggio, costituisce uno strumento di prima conoscenza del bambino.

3) GIORNATA DI SCUOLA APERTA (MAGGIO 2018)

I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono invitati, insieme ai loro genitori, per un pomeriggio a scuola durante il quale iniziare una prima conoscenza di spazi, personale e attività.

L'incontro prevede la realizzazione di mini laboratori (ludici e manipolativi) all'interno delle aule e dei saloni che verranno utilizzati dai bambini, accompagnati dai genitori, sotto la guida e la supervisione delle docenti.

4) ASSEMBLEA CON I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI (11 GIUGNO 2018)

È questa l'occasione per informare i genitori sulle abitudini e sulle routines della giornata, di rispondere ai dubbi e alle perplessità, di conoscersi e di cominciare a parlare in un clima di disponibilità costruttiva.

In questa sede si informano i genitori sulle problematiche psicologiche connesse ai primi giorni di frequenza a scuola, si discute insieme della separazione, si concordano i modi e i tempi di inserimento, cercando di stabilire un rapporto di collaborazione.

5) ACCOGLIENZA DEI BAMBINI (SETTEMBRE 2018)

I bambini vengono accolti nelle classi secondo un calendario che prevede il graduale allungamento del tempo di permanenza a scuola, fino all'intera giornata scolastica. È questo un percorso che richiede rispetto dei tempi dei bambini per riuscire a individuare necessità e bisogni del gruppo e dei singoli, al fine di favorire un approccio sereno e adeguato alle esigenze individuali di ognuno. Un'accoglienza di questo tipo presuppone la programmazione graduale, in accordo con le famiglie, del periodo di permanenza a scuola dei nuovi iscritti, consentendo, così, ad ognuno di affrontare un problema alla volta: dal mangiare fuori casa fino a fermarsi per l'intera giornata.

6) COLLOQUI INDIVIDUALI

Al termine della fase di inserimento/accoglienza i genitori sono invitati a un colloquio individuale che consente lo scambio di informazioni e di punti di vista con la famiglia sugli esiti del percorso iniziale di ogni bambino.

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI

- **1° FASE (DAL 5 SETTEMBRE '18 ALL'11 SETTEMBRE '18)**

La frequenza è riservata ai soli bambini del primo anno che verranno accolti nelle rispettive sezioni con il seguente orario:

INGRESSO: dalle ore 9.00 alle ore 9.45

USCITA: dalle ore 11.45 alle ore 12.00

Il tempo di permanenza dei genitori a scuola dipenderà dalle esigenze dei singoli bambini e verrà concordato con le insegnanti di sezione.

- **2° FASE (DAL 12 SETTEMBRE '18 AL 14 SETTEMBRE '18)**

Inizio della frequenza per i bambini del 2° e 3° anno con il seguente orario:

INGRESSO: dalle ore 8.00 alle ore 8.45*

USCITA: dalle ore 12.45 alle ore 13.00 (con pranzo)*

Per i bambini del primo anno l'orario resterà quello della settimana precedente:

INGRESSO: dalle ore 9.00 alle ore 9.45 (per i primi tre giorni)

Il ritardo nell'orario di ingresso rispetto ai bambini più grandi è motivato dalla necessità di assicurare ai bambini "piccoli" (che incontrano per la prima volta i compagni di classe più grandi) di essere accolti in un ambiente già organizzato e, perciò, meno "caotico" e ai bambini "vecchi" di essere accolti con l'attenzione di cui hanno comunque bisogno, pur non essendo al primo anno di frequenza.

INGRESSO: dalle ore 8.00 alle ore 8.45 (per i successivi due giorni)*

USCITA: dalle ore 11.45 alle ore 12.00

- **3° FASE (DAL 19 SETTEMBRE '18)**

I bambini del secondo e terzo anno inizieranno la frequenza ordinaria con il seguente orario:

INGRESSO: dalle ore 8.00 alle ore 8.45*

USCITA: dalle ore 15.45 alle ore 16.00*

I bambini del primo anno inizieranno (previo accordo tra famiglia e insegnanti) a prolungare gradualmente il tempo di permanenza a scuola fino alla frequenza con orario completo.

È fondamentale porre particolare attenzione al rispetto dei tempi di ogni bambino prevedendo una progressione delle fasi di ingresso, programmata e condivisa con i genitori, perché ciò consente di realizzare un avvio graduale, senza forzature, in un clima sereno, nel quale le insegnanti hanno il tempo di "avvicinare" ogni bambino, consentendo, così, ad ognuno di affrontare con fiducia e tranquillità l'avvio dell'anno scolastico.

Poiché l'adattamento può avere una durata diversa per i diversi bambini è possibile, in accordo con le famiglie, prolungare l'orario di frequenza ridotto, per i bambini del primo anno che ne hanno necessità. Si tratta di saperli osservare, e prendere decisioni, sempre concordate con i genitori, sulle modalità da utilizzare durante il periodo di adattamento, con l'obiettivo, sempre presente, di una progressiva sicurezza di bambini e genitori e di una frequenza regolare in tempi adeguati. È possibile, inoltre, per i bambini che necessitano del riposo pomeridiano e per le famiglie che ne fanno richiesta, l'uscita anticipata **dalle ore 13.00 alle ore 13.15.**

*ingresso e uscita posticipati di 15' per la scuola "Collodi"